

# **RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER L'ESERCIZIO 2019**

## **PREMESSA**

La Camera di Commercio I.A.A. di Catania, Ragusa e Siracusa della Sicilia Orientale, costituitasi il 4 settembre 2017, a seguito del procedimento di accorpamento, previsto dal Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 25 settembre 2015, con deliberazione Consiliare n. 3 del 20 novembre 2017 ha approvato il programma pluriennale 2018/2022 degli interventi economici che si intendono realizzare nel territorio di riferimento nel corso del mandato Consiliare.

Il Consiglio, dopo essersi dotato all'indomani del suo insediamento del documento di programmazione pluriennale, ogni anno adotta la relazione previsionale e programmatica di aggiornamento del predetto programma, individuando le iniziative che si intendono attuare nell'anno di riferimento. La relazione accompagna il preventivo economico 2019 di prossima approvazione.

I fattori a cui fare riferimento nella stesura del documento sono:

- la riduzione del 50% degli importi del tributo camerale che le imprese iscritte al Registro delle Imprese sono tenute a pagare che condizioneranno fortemente l'attività di promozione;
- il blocco del turn over del personale, la cui età media è di circa 60 anni, ha visto in questi anni la contrazione dell'organico per pensionamenti, e che costringe a continue rimodulazioni nell'assegnazione dei servizi, ma, oltre questo, il dato significativo e che deve tenerci in allerta, è l'impossibilità di formare adeguatamente il personale se non si sblocca il turn over.

## **Quadro normativo e istituzionale**

In coerenza con i dettami contenuti nell'art. 11, lett. d), della Legge 580/1993 come modificata dal D. Lgs n. 219 del 25 novembre 2016 e nell'art. 5 del D.P.R. 254/2005, prende corpo la Relazione Previsionale e Programmatica 2019.

L'atto, contestualizza, gli indirizzi contenuti nel documento di Programmazione Pluriennale e Programmatica approvato dal Consiglio.

In quanto attualizzazione, delle linee strategiche generali individuate ad inizio del quinquennio, la relazione si sostanzia in un documento dinamico che in uno contempla, con un meccanismo di "causa/effetto", una visione strategica di medio/lungo periodo (quinquennio) coniugata ad un'azione di breve periodo (annuale), senza trascurare, anzi prendendo spunto, dai fatti economici che caratterizzano il particolare momento storico-economico su cui andrà ad incidere con i suoi effetti generali.

Nel rispetto di quanto sopra, il presente documento, si arricchisce di contenuti attenti alle necessità della comunità imprenditoriale ed alle istanze che da questa provengono, muovendosi nell'indirizzo di promuovere e sostenere adeguatamente lo sviluppo del tessuto economico locale, per cui fuori dalla retorica "delle buone intenzioni", prende corpo in un "agire", in un "fare", che coinvolge l'intera struttura amministrativa dell'Ente, attraverso obiettivi specifici, progetti esecutivi, risorse economiche, validazione di risultati.

La Camera di Commercio, quale parte integrante del sistema camerale siciliano e nazionale ha in questo un punto di forza, che ha permesso con la legge 580/93 s.m.i. di riforma delle Camere di Commercio il riconoscimento di Ente Pubblico ad autonomia funzionale, conformando la sua azione al principio costituzionale di sussidiarietà, così come stabilito dall'art. 118, della Costituzione e così operando per il perseguimento degli interessi di carattere generale del sistema imprenditoriale.

Tale riconoscimento, se da un lato ribadisce la specifica connotazione giuridica (l'Ente Camerale era di già qualificato legislativamente Ente pubblico ad autonomia funzionale), dall'altro gli assegna una peculiarità propria degli enti territoriali, per cui non è un Ente riconosciuto costituzionalmente, ma agisce sulla base di un principio costituzionale, quello di sussidiarietà.

Purtuttavia, fermo restando le funzioni previste dal decreto di riforma delle Camere di Commercio, oggi, il nuovo Ente camerale, in quanto parte di un sistema, è chiamato a consolidare il suo impegno al rafforzamento del sistema camerale, in unione partecipata con le altre Camere di Commercio Siciliane e con Unioncamere Regionale in un percorso comune che gli permetta di raggiungere quegli obiettivi indispensabili, in relazione al ruolo istituzionale attribuitogli dalla legge, sempre e comunque indirizzati al sostegno dello sviluppo economico locale promuovendo con azioni mirate il territorio per sviluppare il settore turistico e l'agroalimentare, incentivando nei limiti del possibile l'innovazione e la ricerca al fine di accrescere i fattori di competitività delle nostre imprese.

Per conseguire gli obiettivi individuati sulla base delle priorità strategiche, è necessario che si

sviluppi un momento di confronto e composizione di interessi, in una condivisione degli obiettivi con l'intero arco associativo imprenditoriale e coinvolgendo anche gli Enti locali territoriali, nei tre ambiti: comunale, sovra-comunale e regionale, nonché le altre forze sociali ed i consumatori.

Per quanto attiene le risorse finanziarie disponibili, si è in presenza di una strutturale carenza dovuta alla riduzione del 50% del tributo annuo conseguentemente alla emanazione della Legge n. 114/2014, con cui è stata disposta la riduzione del diritto camerale che le imprese versano e agli oneri pensionistici, che per scelta della Regione Siciliana, sono interamente a carico delle Camere gravando sul bilancio d'esercizio.

Per ridurre gli effetti negativi della Legge n. 114/2014, è intervenuta la Legge n. 205/2017, che all'art. 1 comma 784, prevede che le Camere di Commercio I.A.A. i cui bilanci presentano squilibri strutturali in grado di provocare il dissesto finanziario adottano i programmi pluriennali di riequilibrio finanziario, condivisi con le Regioni, nei quali possono prevedere l'aumento del diritto annuale fino a un massimo del 50%. Il Ministero dello Sviluppo Economico, valutata l'idoneità delle misure contenute nel programma, su richiesta dell'Unioncamere nazionale autorizza l'aumento del diritto annuale per gli esercizi di riferimento.

Gli organi di governo delle Camere di Commercio, preso atto della situazione economica di squilibrio di bilancio economico, hanno adottato il programma pluriennale di riequilibrio finanziario, prevedendo l'incremento del tributo annuale del 50%, che condiviso dalla Regione Siciliana e come proposto dall'Unioncamere Nazionale al MISE, al momento trovasi in attesa della firma del relativo Decreto da parte del Ministro.

Per quanto riguarda le risorse umane e la struttura organizzativa, l'efficienza maturata dall'intero apparato amministrativo dell'Ente, dovrà continuare a misurarsi con la riduzione del personale in quiescenza, causa il raggiungimento dei requisiti pensionistici, nonché, con il completamento dell'armonizzazione dei servizi, delle procedure, degli organismi unificati (commissioni varie).

Il sistema di valutazione adottato dalla Camera mediante l'uso del programma di gestione del Piano delle Performance (FEBE) e di controllo dei risultati (ORACLE) interrelato al controllo di gestione, contempla la valutazione sia dei dirigenti che del personale del comparto per singolo addetto, permettendo altresì di intervenire per razionalizzare le spese, ottimizzando le risorse e rendendo efficaci le iniziative. Da segnalare l'implementazione da parte di Unioncamere Nazionale di un autonomo e complesso di benchmarking che, attraverso il monitoraggio delle funzioni e dei costi standard camerali, che confluiscono in un'unica piattaforma (INTEGRA), restituisce un quadro complessivamente più preciso della performance dell'Ente in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

Pur in presenza della continua riduzione del personale in organico, causa il pensionamento, la riorganizzazione dei servizi della nuova Camera, la rifunzionalizzazione di alcuni uffici e la rotazione del personale daranno *l'input* necessario a nuovi stimoli, confermando l'ormai consolidata immagine della Camera di Commercio, quale centro di impulso non tanto e non solo per la forte propensione all'informatizzazione e alla telematizzazione dei servizi, ma, anche alla semplificazione

dei procedimenti, alla dematerializzazione del documento cartaceo, all'assistenza alle imprese *export-oriented*, senza trascurare il contrasto ai reati di usura e racket, e le eventuali iniziative per favorire l'accesso al credito delle PMI. Ovviamente la misura degli interventi negli anni a venire sarà fortemente condizionata dalle disponibilità finanziarie dell'Ente.

In questo contesto di centralità, rispettosa delle altrui prerogative, ma, consapevole del suo ruolo di centro d'intelligenza statistico-economica, fautrice di iniziative di promozione e sostegno dello sviluppo del tessuto imprenditoriale e della sua competitività, la Camera attraverso la sua governance, dovrà agire in un'ottica strategica che tenga conto dell'enorme potenzialità dell'area vasta, puntando nel contempo a far emergere le singole specificità.

Sul piano delle interazioni con gli altri soggetti pubblici, presenti localmente, è auspicabile intensificare le iniziative condivise.

Tale funzione è possibile operando una sintesi delle istanze provenienti dalle imprese, fornendo le basi conoscitive necessarie ai processi decisionali, attraverso l'insieme dei dati economico-statistici contenuti nelle sue banche dati e proponendosi in prima persona a gestire funzioni specifiche nell'ambito dei programmi di sviluppo elaborati con gli altri enti territoriali e non.

La Camera di Commercio, per il riconosciuto ruolo di terzietà e sussidiarietà, è chiamata a sviluppare la sua funzione realizzatrice di infrastrutture immateriali che, prendendo avvio dall'affermato ed insostituibile servizio anagrafico-certificativo, presidio della funzione di pubblicità legale a tutela del libero mercato, operi affinché questo sia regolato secondo giuste e corrette condizioni che diano garanzia di trasparenza, certezza ed equità dei rapporti economici, a tutela delle imprese stesse, dei diritti del consumatore/utente, sprigionando, altresì, quelle energie utili che portino le nostre imprese a bandire e contrastare ogni forma di illegalità.

Estorsione, usura, contraffazione dei marchi, abusivismo commerciale, ricorso al lavoro nero, mancata applicazione delle norme a tutela e sicurezza nei luoghi di lavoro minano alla base i principi di concorrenza, determinando costi insostenibili per la singola azienda e per l'intero sistema economico, poiché rappresentano costi occulti, atti di concorrenza sleale che in ogni caso riducono il livello di competitività, competitività che, invece, dovrebbe animare il libero mercato; un mercato ormai ampiamente globalizzato, un sistema economico aperto in cui è vitale, per la sopravvivenza della nostra struttura imprenditoriale, che le imprese si liberino da queste forme di illegalità vero freno all'intrapresa economica, alla sua affermazione e sviluppo.

Per quanto attiene l'attività gestionale della Camera, l'area funzionale contabile-finanziaria, nonché, quella del controllo di gestione devono essere considerate in una visione unitaria, la cui organizzazione è finalizzata alla verifica periodica dei parametri costi/attività della struttura amministrativa in relazione al livello raggiunto degli obiettivi assegnati a ciascuna area funzionale.

La Camera di Commercio, quindi, deve dispiegare la sua azione non solo al mero espletamento di servizi, bensì, ponendo la giusta attenzione al miglioramento della qualità ed efficienza degli stessi, in rapporto ai costi sostenuti.

Tali principi di gestione della cosa pubblica, presenti in *nuce* nel regolamento contabile contenuto nel D.P.R. 254/2005, sono stati ripresi dal legislatore nazionale e regionale, teorizzando un nuovo modello organizzativo, rivolto non solo alla regolarità formale degli atti, ma al miglioramento costante del livello di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa.

Quanto sopra, implica necessariamente un'azione di valorizzazione delle risorse umane, che vanno considerate quale elemento dell'attivo patrimoniale indiretto dell'Ente, quindi, non in termini economici, bensì, quale entità strutturale capace di generare valore aggiunto all'interno e all'esterno dell'organizzazione camerale, per questo è indispensabile operare nella direzione di accrescerne il livello di preparazione, attraverso un costante e continuo aggiornamento professionale, per quanto la finanziaria nazionale, anno dopo anno, abbia determinato riduzioni del relativo centro di costo, ignorando che un Paese in cui è carente la propensione ad investire nella formazione, di fatto ne condiziona il futuro sviluppo.

Aggiornamento professionale del personale e assetto organizzativo flessibile alle mutevoli esigenze dei servizi, si interfacciano, quale elemento dinamico, finalizzato al raggiungimento degli obiettivi strategici così come descritti nella Relazione Previsionale e Programmatica che nel prosieguo di queste pagine prende corpo.

## **CONTESTO ESTERNO**

### ***STRUTTURA DEL TESSUTO IMPRENDITORIALE***

## **PREMESSA**

La Camera di Commercio di Catania, Ragusa e Siracusa della Sicilia orientale, Ente nato dall'accorpamento delle ex Camere di Commercio di Catania, Ragusa e Siracusa, formalmente, si è costituita il 4 settembre 2017, conseguentemente i valori della dinamica imprenditoriale, riportati nelle tabelle delle pagine che seguono per il periodo 1 gennaio / 3 settembre 2017 si riferiscono alla movimentazione delle imprese registrata nelle tre singole ex Camere, mentre, dal 4 settembre al 31 dicembre 2017 alla nuova Camera. Ragion per cui sono state esposte le tabelle relative a ciascuna ex Camera.

Altresì, nella sintesi necessaria al presente report correlata alla Relazione Previsionale e Programmatica, i dati 2017 sono stati confrontati con quelli del 2016, per sommatoria dei valori riferiti alle ex tre Camere di Commercio.



## CATANIA – RAGUSA – SIRACUSA

Settore	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo
A Agricoltura, silvicoltura pesca	30.698	1.354	1.289	65
B Estrazione di minerali da cave e miniere	108	0	4	-4
C Attività manifatturiere	12.268	214	497	-283
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	248	0	9	-9
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	453	3	11	-8
F Costruzioni	19.181	588	871	-283
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	49.388	1.288	2.608	-1.320
H Trasporto e magazzinaggio	4.576	39	147	-108
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	9.924	294	539	-245
J Servizi di informazione e comunicazione	2.956	116	160	-44
K Attività finanziarie e assicurative	2.769	150	157	-7
L Attività immobiliari	2.206	35	66	-31
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	3.686	163	188	-25
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	4.606	176	177	-1
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale...	3	0	0	0
P Istruzione	1.034	13	38	-25
Q Sanità e assistenza sociale	1.961	35	45	-10
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	1.912	47	87	-40
S Altre attività di servizi	5.456	163	218	-55
T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro p...	1	0	0	0
X Imprese non classificate	24.124	6.312	1.059	5.253
<b>Grand Total</b>	<b>177.558</b>	<b>10.990</b>	<b>8.170</b>	<b>2.820</b>

Classe di Natura Giuridica	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo
SOCIETA' DI CAPITALE	41.891	3.630	1.130	2.500
SOCIETA' DI PERSONE	18.444	489	679	-190
IMPRESE INDIVIDUALI	105.351	6.558	6.087	471
ALTRE FORME	11.872	313	274	39
<b>Grand Total</b>	<b>177.558</b>	<b>10.990</b>	<b>8.170</b>	<b>2.820</b>

## STRUTTURA DEL TESSUTO IMPRENDITORIALE

Il tessuto economico del comprensorio territoriale riferito alla Camera di Commercio di Catania, Ragusa e Siracusa della Sicilia Orientale al 31 dicembre 2017 conta 177.558 imprese registrate e 140.790, imprese attive.

La distribuzione delle imprese per settore economico evidenzia la concentrazione maggiore nei settori tradizionali commercio, agricoltura, costruzioni e industria.

Specificatamente:

	REGISTRATE	PESO SUL TOTALE
“Commercio”	49.388	13.729.9
“Agricoltura”	30.698	5.280.0
“Costruzioni”	19.181	2.071.5
Attiv manifatturiere”	12.268	846.5
“Turistici”	9.924	555.7
“Trasporto”	4.576	118.9

Il settore “commercio” rappresenta quello con la maggior concentrazione 27,8%, quasi in linea con la media nazionale 27,1%.

Anche per il settore agricolo in Sicilia si riscontra un valore nettamente superiore alla media nazionale, (+6,7) e questo, ritengo, sia il segno della vocazione agricola del territorio, anche se negli anni passati il settore ha visto ridursi il numero di imprese, il 2017 segue invece l'inversione di tendenza.

I tre settori, attività manifatturiere, costruzioni e turismo (alloggio e ristorazione), raggiungono a Catania valori più bassi rispetto alla media nazionale, (storicamente l'industria si è maggiormente sviluppata nel centro-nord, per quanto riguarda le costruzioni, il calo dell'edilizia privata e dei lavori pubblici, giustificano anche la mancata crescita del settore confermando i valori 2016. Il turismo sconta l'insularità, che invece di essere un valore aggiunto, paga il prezzo tanto di politiche poco efficaci, quanto il costo elevato dei collegamenti da e per la Sicilia).

La distribuzione delle imprese registrate per natura giuridica evidenzia che le imprese individuali rappresentano oltre il 50% del totale delle imprese; il dato è superiore a quello nazionale (52,7), il valore registrato a Catania con 59,5%.

Le società di capitali rappresentano il secondo gruppo, il valore registrato a livello nazionale è del 27,1%, Catania con 23,7% si discosta di poco più di 3 punti percentuali.

Il terzo gruppo è rappresentato dalle società di persone, il valore a livello nazionale è 16,7%, Catania 10,0%.

Il quarto gruppo è rappresentato da "altre forme", racchiude le società cooperative, i consorzi, le consortili, e le associazioni.

Questa categoria imprenditoriale, la più ridotta per consistenza, a livello nazionale è di appena 3,5%, il valore raddoppia a Catania 6,8%, evidentemente queste forme giuridiche di impresa meglio si prestano alla realtà economica catanese, dove spiccano le società cooperative che rappresentano circa il 70% di questo agglomerato.

#### **Imprese registrate e tasso di crescita**

##### **ANNO 2017**

	<b>Registrate</b>	<b>Iscrizioni</b>	<b>Cessazioni</b>	<b>Natalità %</b>	<b>Mortalità %</b>	<b>Saldo</b>	<b>Crescita %</b>
Catania	102.603	6.403	4.653	6,2	4,5	1.750	1,7
Ragusa	36.474	2.188	1.733	6,0	4,7	455	1,3
Siracusa	38.481	2.399	1.784	6,2	4,6	615	1,6
Totale	177.558	10.990	8.170	6,2	4,6	2.820	1,6

##### **ANNO 2016**

	<b>Registrate</b>	<b>Iscrizioni</b>	<b>Cessazioni</b>	<b>Natalità %</b>	<b>Mortalità %</b>	<b>Crescita %</b>
Catania	100.844	6.336	6.517	6,3	6,4	
Ragusa	36.018	2.025	1.566			
Siracusa	37.859	2.130	1.784			
Totale	174.721	10.491	9.867	6,0	5,6	0,4

Al 31 dicembre 2017 le imprese registrate sono state 177.558, nel 2016, 174.721 quindi, si è avuto un saldo positivo di 2.820.

Le imprese nate sono state 10.990 le cessate 8.170; nel 2016 sono nate 10.491 imprese, le cessate 9.867.

Come si può notare nei due anni a confronto, il numero di iscrizioni non si è discostato molto, sono state superiori a 10.000, con uno scarto positivo nel 2017, di 499, imprese; si discosta, invece, e in termini consistenti, in numero di imprese cessate, che nel 2017 si sono fermate a 8.170, mentre nel 2016 sono state 9.867, quindi, nel 2016 sono cessate 1.697, imprese in più rispetto al 2017.

Il 2017, pertanto, ha registrato un trend di crescita nettamente positivo rispetto al 2016, sia in termini di tasso natalità-mortalità delle imprese, che di crescita dello stock di imprese registrate.

## CATANIA

Settore	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni
A Agricoltura, silvicoltura pesca	14.639	639	530
B Estrazione di minerali da cave e miniere	58	0	3
C Attività manifatturiere	7.185	136	297
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	109	0	4
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	290	1	7
F Costruzioni	10.770	276	508
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	30.797	802	1.635
H Trasporto e magazzinaggio	3.003	16	84
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	5.241	138	271
J Servizi di informazione e comunicazione	1.744	63	96
K Attività finanziarie e assicurative	1.730	85	78
L Attività immobiliari	1.288	17	39
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	2.110	94	96
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	2.633	88	100
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale...	1	0	0
P Istruzione	623	6	15
Q Sanità e assistenza sociale	1.183	21	27
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	1.125	29	57
S Altre attività di servizi	3.032	90	126
X Imprese non classificate	15.042	3.902	680
<b>Grand Total</b>	<b>102.603</b>	<b>6.403</b>	<b>4.653</b>

Classe di Natura Giuridica	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni
SOCIETA' DI CAPITALE	24.341	2.057	788
SOCIETA' DI PERSONE	10.243	291	379
IMPRESE INDIVIDUALI	61.004	3.863	3.349
ALTRE FORME	7.015	192	137
<b>Grand Total</b>	<b>102.603</b>	<b>6.403</b>	<b>4.653</b>

## Tavola 2 - Dati strutturali: Imprese registrate

PROVINCIA: **CATANIA**

### Imprese registrate per settore economico al 31/12/2017 e tasso di crescita anni 2016-2017

	Valori assoluti		Tasso di crescita annuale composto	
	2016	2017	2016	2017/2016
Agricoltura e attività connesse	14.639	12.398	4,41	1,6
Attività manifatturiere, energia, minerarie	7.642			0,5
Costruzioni	10.770			0,0
Commercio	30.797	29.618	4,53	0,5
Turismo	5.241			5,5
Trasporti e Spedizioni	3.003			1,3
Assicurazioni e Credito	1.730			1,6
Servizi alle imprese	7.775			3,4
Altri settori	5.964			2,7
Totale Imprese Classificate	87.561			1,3
Totale Imprese Registrate	102.603			1,7

Il tasso annuo di crescita composto (CAGR) è un indice che rappresenta il tasso di crescita medio di un certo valore in un dato arco di tempo. Viene calcolato secondo la formula seguente:

$$CAGR(t_0, t_n) = \left( \frac{V(t_n)}{V(t_0)} \right)^{\frac{1}{t_n - t_0}} - 1$$

dove  $V(t_0)$  è il valore iniziale della variabile,  $V(t_n)$  il valore finale e  $(t_n - t_0)$  il numero di anni del periodo considerato.

Sono escluse le imprese 'Non classificate' ovvero le imprese prive del codice di attività economica

## Tavola 0 - Dati strutturali: Imprese registrate

PROVINCIA: **CATANIA**

### Imprese registrate per status al 31/12/2017. Tassi di crescita 2016-2017

	Valori assoluti	Tasso di crescita annuale composto
		2017/2016
Imprese attive	80.566	1,5
Imprese Inattive	13.833	5,2
Imprese sospese	30	-6,3
Imprese con procedure concorsuali	2.647	0,7
Imprese in scioglimento/liquidazione	5.527	-2,1
<b>TOTALE REGISTRATE</b>	<b>102.603</b>	<b>1,7</b>
Unità locali	14.771	2,1
<b>TOTALE LOCALIZZAZIONI</b>	<b>117.374</b>	<b>1,8</b>

Il tasso annuo di crescita composto (CAGR) è un indice che rappresenta il tasso di crescita medio di un certo valore in un dato arco di tempo. Viene calcolato secondo la formula seguente:

$$CAGR(t_0, t_n) = \left( \frac{V(t_n)}{V(t_0)} \right)^{\frac{1}{n-t_0}} - 1$$

dove  $V(t_0)$  è il valore iniziale della variabile,  $V(t_n)$  il valore finale e  $(n-t_0)$  il numero di anni del periodo considerato.

# Tavola 1 - Dati strutturali: Imprese registrate

PROVINCIA: **CATANIA**

## Imprese registrate per forma giuridica al 31/12/2017 e tassi di crescita 2012-2017

	Valori assoluti	Tasso di crescita annuale composto	
		2017/2016	2017/2012
SOCIETA' DI CAPITALE	24.341	5,7	4,1
SOCIETA' DI PERSONE	10.243	-1,2	-1,6
IMPRESE INDIVIDUALI	61.004	0,9	-0,5
COOPERATIVE	5.548	0,7	0,1
CONSORZI	398	0,5	-0,9
ALTRE FORME	1.069	1,3	-0,7
TOTALI	102.603	1,7	0,4

Il tasso annuo di crescita composto (CAGR) è un indice che rappresenta il tasso di crescita medio di un certo valore in un dato arco di tempo. Viene calcolato secondo la formula seguente:

$$CAGR(t_0, t_n) = \left( \frac{V(t_n)}{V(t_0)} \right)^{\frac{1}{t_n-t_0}} - 1$$

dove  $V(t_0)$  è il valore iniziale della variabile,  $V(t_n)$  il valore finale e  $(t_n-t_0)$  il numero di anni del periodo considerato.



## RAGUSA

Settore	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni
A Agricoltura, silvicoltura pesca	9.093	441	463
B Estrazione di minerali da cave e miniere	22	0	0
C Attività manifatturiere	2.464	37	92
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	50	0	2
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	65	2	3
F Costruzioni	4.036	164	202
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	9.328	238	460
H Trasporto e magazzinaggio	816	14	29
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	2.060	43	101
J Servizi di informazione e comunicazione	546	25	30
K Attività finanziarie e assicurative	471	31	29
L Attività immobiliari	426	5	6
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	664	30	30
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	896	40	40
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale...	1	0	0
P Istruzione	183	5	11
Q Sanità e assistenza sociale	335	9	10
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	349	12	15
S Altre attività di servizi	1.134	32	46
X Imprese non classificate	3.535	1.060	164
<b>Grand Total</b>	<b>36.474</b>	<b>2.188</b>	<b>1.733</b>

Classe di Natura Giuridica	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni
SOCIETA' DI CAPITALE	7.971	691	121
SOCIETA' DI PERSONE	4.739	107	172
IMPRESE INDIVIDUALI	21.848	1.325	1.373
ALTRE FORME	1.916	65	67
<b>Grand Total</b>	<b>36.474</b>	<b>2.188</b>	<b>1.733</b>

## Tavola 2 - Dati strutturali: Imprese registrate

PROVINCIA: **RAGUSA**

### Imprese registrate per settore economico al 31/12/2017 e tasso di crescita anni 2016-2017

	Valori assoluti		Tasso di crescita annuale composto
	2016	2017	2017/2016
Agricoltura e attività connesse	9.093	9.093	0,4
Attività manifatturiere, energia, minerarie	2.601	2.601	0,5
Costruzioni	4.036	4.036	0,5
Commercio	9.328	9.328	0,3
Turismo	2.060	2.060	4,5
Trasporti e Spedizioni	816	816	1,6
Assicurazioni e Credito	471	471	2,6
Servizi alle Imprese	2.532	2.532	2,9
Altri settori	2.002	2.002	3,2
Totale Imprese Classificate	32.939	32.939	1,0
Totale Imprese Registrate	36.474	36.474	1,3

Il tasso annuo di crescita composto (CAGR) è un indice che rappresenta il tasso di crescita medio di un certo valore in un dato arco di tempo. Viene calcolato secondo la formula seguente:

$$CAGR(t_0, t_n) = \left( \frac{V(t_n)}{V(t_0)} \right)^{\frac{1}{t_n - t_0}} - 1$$

dove  $V(t_0)$  è il valore iniziale della variabile,  $V(t_n)$  il valore finale e  $(t_n - t_0)$  il numero di anni del periodo considerato.

Sono escluse le imprese 'Non classificate' ovvero le imprese prive del codice di attività economica

# Tavola 0 - Dati strutturali: Imprese registrate

PROVINCIA: **RAGUSA**

## Imprese registrate per status al 31/12/2017. Tassi di crescita 2016-2017

	Valori assoluti	Tasso di crescita annuale composto
		2017/2016
Imprese attive	30.517	0,7
Imprese inattive	3.449	5,2
Imprese sospese	20	-13,0
Imprese con procedure concorsuali	584	-1,7
Imprese in scioglimento/liquidazione	1.904	4,0
<b>TOTALE REGISTRATE</b>	<b>36.474</b>	<b>1,3</b>
Unità locali	5.887	3,8
<b>TOTALE LOCALIZZAZIONI</b>	<b>42.361</b>	<b>1,6</b>

Il tasso annuo di crescita composto (CAGR) è un indice che rappresenta il tasso di crescita medio di un certo valore in un dato arco di tempo. Viene calcolato secondo la formula seguente:

$$CAGR(t_0, t_n) = \left( \frac{V(t_n)}{V(t_0)} \right)^{\frac{1}{t_n - t_0}} - 1$$

dove  $V(t_0)$  è il valore iniziale della variabile,  $V(t_n)$  il valore finale e  $(t_n - t_0)$  il numero di anni del periodo considerato.

# Tavola 1 - Dati strutturali: Imprese registrate

PROVINCIA: **RAGUSA**

## Imprese registrate per forma giuridica al 31/12/2017 e tassi di crescita 2012-2017

	Valori assoluti	Tasso di crescita annuale composto	
		2017/2016	2017/2012
SOCIETA' DI CAPITALE	7.971	7,9	7,2
SOCIETA' DI PERSONE	4.739	-1,7	-1,2
IMPRESE INDIVIDUALI	21.848	-0,2	-1,0
COOPERATIVE	1.488	-1,2	0,3
CONSORZI	177	2,9	0,7
ALTRE FORME	251	4,6	2,8
TOTALI	36.474	1,3	0,6

Il tasso annuo di crescita composto (CAGR) è un indice che rappresenta il tasso di crescita medio di un certo valore in un dato arco di tempo. Viene calcolato secondo la formula seguente:

$$CAGR(t_0, t_n) = \left( \frac{V(t_n)}{V(t_0)} \right)^{\frac{1}{t_n - t_0}} - 1$$

dove  $V(t_0)$  è il valore iniziale della variabile,  $V(t_n)$  il valore finale e  $(t_n - t_0)$  il numero di anni del periodo considerato.

## SIRACUSA

Settore	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni
A Agricoltura, silvicoltura pesca	6.966	274	296
B Estrazione di minerali da cave e miniere	28	0	1
C Attività manifatturiere	2.619	41	108
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	89	0	3
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	98	0	1
F Costruzioni	4.375	148	161
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	9.263	248	513
H Trasporto e magazzinaggio	757	9	34
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	2.623	113	167
J Servizi di informazione e comunicazione	666	28	34
K Attività finanziarie e assicurative	568	34	50
L Attività immobiliari	492	13	21
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	912	39	62
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	1.077	48	37
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale...	1	0	0
P Istruzione	228	2	12
Q Sanità e assistenza sociale	443	5	8
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	438	6	15
S Altre attività di servizi	1.290	41	46
T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro p...	1	0	0
X Imprese non classificate	5.547	1.350	215
<b>Grand Total</b>	<b>38.481</b>	<b>2.399</b>	<b>1.784</b>

Classe di Natura Giuridica	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni
SOCIETA' DI CAPITALE	9.579	882	221
SOCIETA' DI PERSONE	3.462	91	128
IMPRESE INDIVIDUALI	22.499	1.370	1.365
ALTRE FORME	2.941	56	70
<b>Grand Total</b>	<b>38.481</b>	<b>2.399</b>	<b>1.784</b>

## Tavola 2 - Dati strutturali: Imprese registrate

PROVINCIA: **SIRACUSA**

### Imprese registrate per settore economico al 31/12/2017 e tasso di crescita anni 2016-2017

	Valori assoluti	Tasso di crescita annuale composto
		2017/2016
Agricoltura e attività connesse	6.966	0,3
Attività manifatturiere, energia, minerarie	2.834	-0,5
Costruzioni	4.375	1,0
Commercio	9.263	-0,1
Turismo	2.623	6,2
Trasporti e Spedizioni	757	-0,5
Assicurazioni e Credito	568	-0,5
Servizi alle imprese	3.147	2,7
Altri settori	2.401	3,1
Totale Imprese Classificate	32.934	1,1
Totale Imprese Registrare	38.481	1,6

*Il tasso annuo di crescita composto (CAGR) è un indice che rappresenta il tasso di crescita medio di un certo valore in un dato arco di tempo. Viene calcolato secondo la formula seguente:*

$$CAGR(t_0, t_n) = \left( \frac{V(t_n)}{V(t_0)} \right)^{\frac{1}{t_n - t_0}} - 1$$

*dove V(t<sub>0</sub>) è il valore iniziale della variabile, V(t<sub>n</sub>) il valore finale e (t<sub>n</sub>-t<sub>0</sub>) il numero di anni del periodo considerato.*

*Sono escluse le imprese 'Non classificate' ovvero le imprese prive del codice di attività economica*



## Tavola 0 - Dati strutturali: Imprese registrate

PROVINCIA: **SIRACUSA**

### Imprese registrate per status al 31/12/2017. Tassi di crescita 2016-2017

	Valori assoluti	Tasso di crescita annuale composto
		2017/2016
Imprese attive	29.707	1,1
Imprese inattive	5.159	6,6
Imprese sospese	28	-6,7
Imprese con procedure concorsuali	1.565	-3,8
Imprese in scioglimento/liquidazione	2.022	2,5
<b>TOTALE REGISTRATE</b>	<b>38.481</b>	<b>1,6</b>
Unità locali	5.669	3,5
<b>TOTALE LOCALIZZAZIONI</b>	<b>44.150</b>	<b>1,9</b>

Il tasso annuo di crescita composto (CAGR) è un indice che rappresenta il tasso di crescita medio di un certo valore in un dato arco di tempo. Viene calcolato secondo la formula seguente:

$$CAGR(t_0, t_n) = \left( \frac{V(t_n)}{V(t_0)} \right)^{\frac{1}{t_n - t_0}} - 1$$

dove  $V(t_0)$  è il valore iniziale della variabile,  $V(t_n)$  il valore finale e  $(t_n - t_0)$  il numero di anni del periodo considerato.

# Tàvola 1 - Dati strutturali: Imprese registrate

PROVINCIA: SIRACUSA

## Imprese registrate per forma giuridica al 31/12/2017 e tassi di crescita 2012-2017

	Valori assoluti	Tasso di crescita annuale composto	
		2017/2016	2017/2012
SOCIETA' DI CAPITALE	9.579	7,5	5,0
SOCIETA' DI PERSONE	3.462	-1,2	-0,8
IMPRESE INDIVIDUALI	22.499	0,0	-0,7
COOPERATIVE	2.394	-0,2	-0,2
CONSORZI	206	-1,4	-0,1
ALTRE FORME	341	-1,4	2,7
TOTALI	38.481	1,6	0,6

Il tasso annuo di crescita composto (CAGR) è un indice che rappresenta il tasso di crescita medio di un certo valore in un dato arco di tempo. Viene calcolato secondo la formula seguente:

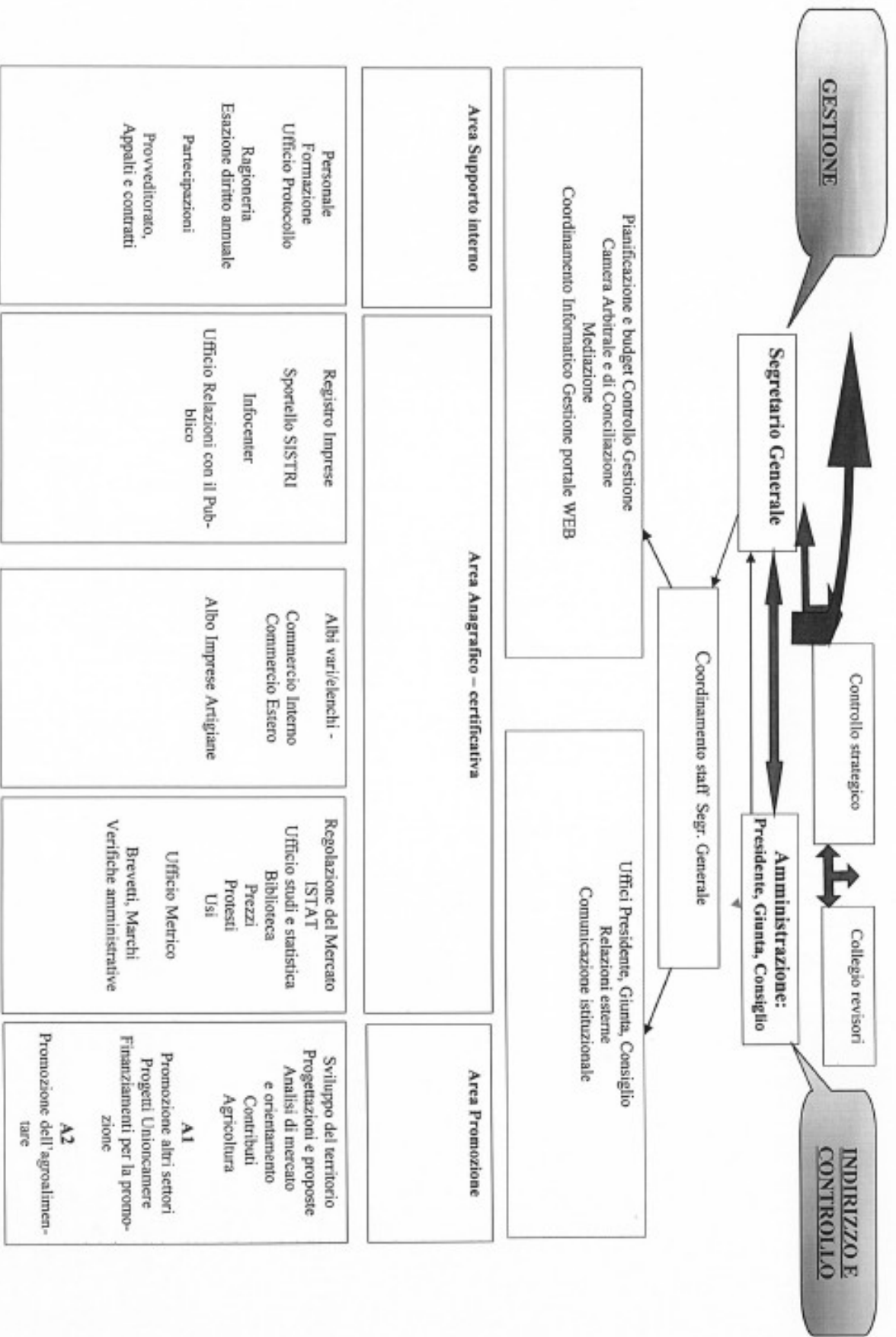
$$CAGR(t_0, t_n) = \left( \frac{V(t_n)}{V(t_0)} \right)^{\frac{1}{t_n - t_0}} - 1$$

dove  $V(t_0)$  è il valore iniziale della variabile,  $V(t_n)$  il valore finale e  $(t_n - t_0)$  il numero di anni del periodo considerato.



## **CONTESTO INTERNO**

### ***LE RISORSE UMANE E FINANZIARIE DELLA CAMERA DI COMMERCIO NEL 2018***



PERSONALE AL 01/10/2018	CATANIA	RAGUSA	SIRACUSA	TOTALE	%
Segretario Gen. E Dirigenti	7	3	1	11	
D6	20	5	6	31	10,2
D5	0	1	0	1	
D4	0	1	0	1	
D2	1	0	0	1	
C8	26	0	6	32	31,5
C7	0	10	0	10	
C6	3	0	0	3	
C5	0	1	0	1	
C4	7	1	4	12	55,5
C3	1	0	0	1	
C2	0	1	0	1	
C1	0	0	0	0	
B6	0	2	0	2	2,8
B3	0	1	0	1	
<b>TOTALE DIPENDENTI</b>	<b>65</b>	<b>26</b>	<b>17</b>	<b>108</b>	

### COMPOSIZIONE PER ANZIANITA' DI SERVIZIO

Classe di servizi	Unità	%
11 - 15	2	1,85
16 - 20	5	4,63
21 - 25	12	11,11
26 - 30	37	34,26
31 - 35	36	33,33
Oltre 35	16	14,81

### PERSONALE IN USCITA ENTRO IL 2018

Profilo professionale	Unità	%
Dirigenti	0	
Funzionari	5 + 2 *	6,48
Istruttori	5 + 1 *	5,55

\* In previsione quiescenza anno 2018

### LE POLITICHE DI GENERE

Classificazione per genere	Unità	%
Maschi	46	42,6
Femmine	62	57,4
Totale	108	100

**CAMERA DI COMMERCIO CATANIA RAGUSA SIRACUSA DELLA SICILIA ORIENTALE**

	Consuntivo anno 2017 *			Preventivo anno 2018
	BUDGET	CONSUNTIVO	%	
<b>Composizione Proventi Gestione Corrente</b>				
DIRITTO ANNUALE	23.900.737,24	18.061.794,12	75,57%	25.460.100,00
DIRITTI DI SEGRETERIA	6.906.121,68	5.249.659,22	76,01%	5.351.000,00
CONTR.TRASF. ED ALTRE ENTRATE	3.499.149,96	1.336.291,18	38,19%	911.000,00
PROVENTI GESTIONE DI BENI E SERVIZI	340.735,86	276.986,32	81,29%	233.000,00
<b>Composizione Oneri Gestione Corrente</b>				
PERSONALE	23.359.290,71	16.496.996,30	70,62%	20.745.650,00
FUNZIONAMENTO	6.768.286,22	4.000.210,34	59,10%	4.578.440,00
INTERVENTI ECONOMICI	2.021.248,82	1.663.425,84	82,30%	2.500.000,00

\* Il consuntivo è formato dalla sommatoria delle tre Camere  
più la Camera della Sicilia orientale

## LE LINEE D'INTERVENTO

I principi ispiratori dell'azione camerale dovranno essere in continuità, con le principali linee d'intervento della programmazione pluriennale delle Camere accorpate per valorizzare gli investimenti già realizzati funzionali alle linee di sviluppo attuali e future; individuando strategie innovative per cogliere quelle opportunità rappresentate dalle nuove funzioni assegnate alle Camere; iniziative di area vasta e condivisione di strategie e collaborazioni progettuali con i vari soggetti del territorio; trasparenza, accessibilità per favorire una piena partecipazione e il coinvolgimento continuo degli stakeholder.

Iniziative prioritarie da attuare nel corso del 2019:

Omogeneizzazione servizi e sburocratizzazione:

- Uniformità dei servizi erogati in ciascuna sede (un esempio per tutti, il servizio della Camera Arbitrale e di Conciliazione presente in tutte le sue articolazioni a Catania, ma, ancora parziale a Ragusa e nella fase iniziale a Siracusa);
- Adozione di procedure univoche;
- Implementazione del sito camerale.

Ulteriori iniziative:

- A) definire i programmi delle società controllate o partecipate;
- B) riprendere il ruolo attivo finalizzato alla crescita economica del territorio, ove possibile, operando in sinergia con altri enti e/o con privati;
- C) promuovere iniziative di confronto per tentare di avviare a soluzione problematiche che interessano il Sud Est Sicilia anche non rientranti fra le attività di specifica competenza della Camera di Commercio.

Per quanto riguarda le iniziative di cui al punto A) risulta prioritario:

- concludere la procedura per la privatizzazione della SAC S.p.A. società gestore dell'aeroporto di Catania ed indirettamente di quello di Comiso, il tutto secondo un cronoprogramma delle varie fasi.

Per quanto attiene alle iniziative di cui al punto B):

- avviare, anche attraverso un concorso di idee, la progettazione di un negozio o di un corner del Sud Est prevedendone l'apertura nelle grandi città italiane e all'estero. La progettualità dovrà riguardare:
  - l'insegna, l'arredo e l'analisi costo di realizzazione a mq.
  - l'individuazione di imprese disponibili ad operare con una prima fornitura in conto vendita ed accettare controlli sulla qualità dei prodotti.
  - una forma di assicurazione unitaria sul pagamento delle prime forniture

- Individuare e valorizzare 100/200 siti turisticamente rilevanti da lanciare con una campagna mediatica legata ad uno slogan e ad una serie di premi vacanza offerti fra quanti parteciperanno alla iniziativa / concorso;
- Elaborare una o più idee progetto per l'utilizzo della sede di Siracusa da destinare comunque alla crescita del territorio, previo coinvolgimento delle sue espressioni istituzionali, associative e sindacali;
- Promuovere iniziative di collaborazione con musei e istituzioni di prestigio, presenti nel territorio (Museo Orsi - enti lirici - teatri – altri);
- Trasformare i singoli “progetti vetrine” in un unicum con un concorso sull'intero territorio che possa far nascere un fenomeno assimilabile a quello dei mercatini di Natale presenti in alcune regioni del Nord;
- Sostenere ulteriormente l'iniziativa “Chocomodica” valorizzando il cioccolato di Modica specie oggi che ha ottenuto il riconoscimento I.G.P., quale appuntamento fisso, annuale del programma camerale;
- *Definire un programma di interventi per la valorizzazione degli allevamenti definibili come secondo natura.*

Per quanto attiene le iniziative di tipo C:

- Definire un programma di convegni-approfondimento in condivisione con Università e privati su tematiche di grande impatto socio economico quali:
  - crisi idrica e desertificazione del territorio
  - energie alternative e potenziale sviluppo generato dall'utilizzo della ricerca
  - trattamento dei rifiuti urbani fra emergenze e potenzialità
  - lotta alle mafie, nuove strategie
  - rischio sismico, azioni di breve e medio periodo
- Collaborare ad un progetto di portualità siciliana promuovendo l'avvio delle Z.E.S. (Zone Economiche Speciali);
- Realizzare un Ente Fiera, con partners pubblici, quali il Comune di Catania e la Regione Siciliana acquistando o rilevando in locazione una idonea struttura che possa ospitare tutti gli eventi di solito programmati dalle nostre imprese di settore;
- Rafforzare i rapporti di sinergia, sviluppo e collaborazione con l'Ente Fiera EMAIA di Vittoria costantemente presente nel panorama nazionale da oltre 50 anni;
- Stimolare e partecipare alla realizzazione di un progetto di valorizzazione delle enogastronomie dei territori;
- Stimolare la realizzazione di infrastrutture strategiche, quali i collegamenti stradali *Catania – Ragusa* e ferroviari *Catania – Siracusa*;
- Creare una piattaforma virtuale e fisica dove si propongono prodotti di eccellenza siciliani,

in collaborazione con “Slow Food Sicilia”, coerentemente al programma di digitalizzazione innovativa 4.0. La piattaforma servirà a pubblicizzare i prodotti e collocarli sul mercato, sollevando il produttore dell'onere dell'attività promozionale e vendita del prodotto. La piattaforma avrà il suo front-office in negozi affiliati”.

Tra gli obiettivi da perseguire il rilancio del Porto della città di Catania ed in vista del completamento della banchina 3, avviare un confronto per l'inserimento nella “zona economica speciale” di Catania e Augusta del porto di Pozzallo. Il rilancio economico del sud-est non può prescindere dallo sviluppo e sinergia dei porti presenti nell'area, facendo diventare questi infrastrutture strategiche per riuscire ad attrarre investimenti.

Per quanto riguarda il territorio di Siracusa, dove il Petrolchimico rappresenta il vero polo industriale necessita operare per lo sviluppo del Porto, la valorizzazione delle sue produzioni e delle sue ricchezze storico-naturalistiche. In particolare bisogna puntare sul turismo, vero moltiplicatore dell'economia della Provincia Aretusea capace di attivare la piccola industria, l'agroalimentare e il commercio.

In merito al ruolo delle Camere di Commercio nella promozione delle imprese all'estero che la riforma legislativa ha cancellato bisogna riportare le Camere al centro dell'attenzione della comunità imprenditoriale attribuendo loro due compiti fondamentali allo sviluppo economico: l'internazionalizzazione e il turismo.

Per quanto riguarda le partecipazioni strategiche della Camera, bisogna attenzionare il percorso di privatizzazione della Società di gestione dell'aeroporto di Catania la S.A.C. S.p.A., di cui il nuovo Ente è socio di maggioranza assoluta con il 62,5% delle quote.

Inoltre occorre, porre in essere azioni mirate alla valorizzazione e completamento della rete infrastrutturale del territorio (Aeroporto di Catania, con la SAC spa e le sue società controllate, l'Aeroporto di Comiso con la società Soaco spa, il porto di Pozzallo, l'Autoporto di Vittoria, la rete ferroviaria e la rete stradale interprovinciale (es.: la Ragusa-Catania; la Vittoria- Comiso-Aeroporto Catania; la Siracusa-Gela).

In ogni caso, l'intero corpo di interventi, come sopra prospettati, corre lungo l'asse della salvaguardia del rapporto della singola sede con il territorio e soprattutto con le imprese ivi localizzate, in una logica di efficienza dei servizi resi, ampliando e aggiornando altresì l'architettura informatica necessaria a mantenerne intatto il ruolo di *primus* nella information technology tra gli Enti pubblici, forti dell'esperienza passata che ci ha insegnato che per semplificare non basta informatizzare, per cui il percorso di adozione di nuove tecnologie dev'essere affiancato da un'attività di aggiornamento del personale interno e di un coinvolgimento, all'uso di questi, degli utenti utilizzatori.

Per quanto attiene il progetto di restauro conservativo e di rifunzionalizzazione della sede camerale di Catania, che ha preso avvio con la precedente Amministrazione, allo stato si è in possesso di tutte



le autorizzazioni e i pareri richiesti dalla normativa vigente. Occorre adesso individuare una linea di finanziamento a cui la Camera possa attingere per il reperimento dei fondi necessari.

Sempre in tema di lavori di restauro, non può non attenzionarsi che per la sede di Siracusa si è ottenuto un finanziamento Ministeriale di un milione di euro per la ristrutturazione di un immobile di proprietà della Camera, in via Sele, Siracusa, i cui lavori dovrebbero completarsi entro il 2019, consentendo in tal modo di avviare il confronto con il territorio per una diversa fruizione della sede principale.

Per la sede di Ragusa necessita programmare un intervento mirato all'adeguamento dell'impianto antincendio dei locali: biblioteca, archivio e deposito, nonché, il rifacimento dei prospetti principali dell'edificio camerale.

Inoltre necessita predisporre un piano di utilizzo o di cessione degli immobili detenuti dalla Camera e che sono:

- terreno sito in "Bosco Braccetto" (RG);
- immobili di via Sele, di cui si è sopra detto, di via Brenda (angolo via Garagliano), di via degli Abruzzi n. 7 e via Dei Candelai nn. 38 e 40 (SR).

L'altra direttrice, su cui articolare gli interventi, corre lungo l'asse della promozione a sostegno dello sviluppo economico del territorio e delle nostre imprese.

A tal proposito bisogna necessariamente tener presente delle modifiche apportate dalla legge di riforma delle Camere di Commercio, D.lgs 219/2016, che fa divieto esplicito di interventi di internazionalizzazione all'estero (art. 2 lett. d) Legge 580/1993 ss.mm.ii.), ma, soprattutto bisogna tener ben presente le ridotte disponibilità finanziarie delle Camere di Commercio Siciliane, e quindi anche della nostra Camera, per cui se non si risolve la questione finanziaria, gli interventi di promozione sono necessariamente limitati oppure occorre reperire altrove le necessarie risorse.

Se prima dell'accorpamento, con Ragusa e Siracusa, Catania, grazie alla sua attività promozionale, aveva fidelizzato centinaia di imprese alle sue iniziative e quella di Ragusa, molto attenta alle imprese del territorio, aveva maturato una lunga tradizione nella realizzazione della fiera agricola, che l'ha vista protagonista assieme agli altri Enti locali, è d'obbligo trovare le necessarie risorse finanziarie per mantenere inalterata questa capacità di intervento a sostegno delle imprese.

Fra l'altro, agli interventi di cui sopra non è possibile destinare l'incremento del 20% del tributo annuo camerale, come abbiamo efficacemente fatto nel passato, in quanto Unioncamere Nazionale d'intesa con il MISE ha destinato tali risorse aggiuntive alla realizzazione di due progetti nazionali, ovvero, la digitalizzazione delle imprese e l'alternanza scuola/lavoro.

Progetti questi, triennali, per cui queste risorse sono vincolate per il triennio 2017/19, unica deroga,

per quelle Camere che partecipano al network “Mirabilia”, per la realizzazione del quale è destinata una residuale risorsa dell'incremento del 20%.

Mirabilia Network è un progetto a cui aderiscono diverse Camere di Commercio nato per la promozione di siti Unesco, e proprio per perseguire le finalità di questo progetto che la Camera di Commercio nel corso del 2018 ha aderito all'associazione Mirabilia Network che quest'anno vedrà la sua performance a Pavia e che per il 2019 la nostra Camera ha richiesto di essere sede dell'evento.

Le considerazioni sopra dette che hanno generato l'attuale situazione di crisi finanziaria, dovrebbe trovare ristoro già dal prossimo anno 2109, una volta emanato il Decreto MISE che condivide il programma di riequilibrio pluriennale, autorizzando l'incremento del 50% del tributo camerale.

Questa misura finanziaria di maggiori entrate, associata alla operatività del Fondo Pensioni istituito con L. R. 8 maggio 2018 n. 8 art. 22 dovrebbe comportare uno svincolo di risorse finanziarie in misura tale da finanziare l'attività di sostegno alle imprese e di sviluppo del territorio, Il tutto senza parlare, o far riferimento, alla programmata privatizzazione della Società Aeroportuale SAC S.p.A., i cui proventi in quota parte, potrebbero essere quella iniezione di liquidità indispensabile a finanziare, anche in parte, opere infrastrutturali necessarie allo sviluppo dell'intero comprensorio del Sud-est.

Altro aspetto, se non il più importante, ma neanche marginale, in considerazione che l'Ente rappresenta una area vasta, a cui bisogna rivolgere particolare attenzione è il sito web camerale, il quale dovrà rappresentare una vera e propria finestra virtuale aperta sul territorio, vetrina di presentazione delle diverse realtà del sistema economico-produttivo dell'intero sud-est, ma con un filo conduttore, le diversità che diventano “unicum” nel loro interesse e forza contrattuale.

Le tre diversità territoriali, ma, complementari, dovranno essere presentate attraverso quelle realtà che meglio caratterizzano le produzioni locali, dall'agroalimentare ai manufatti dell'artigianato, dalle medie imprese manifatturiere alle grandi imprese industriali.

In sintesi, gli interventi di promozione, risorse finanziarie permettendo, dovranno incidere su più livelli ed essere finalizzate ad:

- accrescere la competitività del sistema impresa;
- favorire la nascita di nuove start-up;
- offrire alle imprese consulenza e supporto all'internazionalizzazione;
- organizzare corsi di formazione per nuovi imprenditori;
- promuovere iniziative per lo sviluppo del turismo;
- sostenere lo sviluppo della digitalizzazione delle imprese;
- realizzare iniziative di orientamento, alternanza scuola-lavoro e placement;

- promuovere la qualità e la tracciabilità delle filiere del *made in sud-est*, valorizzando i distretti produttivi e rafforzando i legami fra turismo, cultura e sapori tradizionali.

La Camera di Commercio, per configurazione legislativa e per vocazione della sua *governance*, non è un semplice soggetto burocratico, bensì, motore dello sviluppo economico e in questo contesto non deve mancare l'azione di contrasto alla cosiddetta "economia illegale" nelle sue diverse componenti. Questa sempre più articolata e complessa attività necessita dell'adozione di regole e strumenti tecnologici in grado di assicurare trasparenza al mercato tramite l'affidabilità e la tracciabilità di informazioni e transazioni.

Si tratta di una sfida fondamentale se si considera, com'è generalmente confermato dai dati, che in periodo di crisi economica, l'illegalità è l'unica attività che fiorisce, non soggetta a flessioni, anzi, tende a crescere a scapito dell'economia sana.

L'affermazione, quindi, di una cultura della legalità, intesa questa nel senso più ampio del termine, non può intendersi solo come contrasto all'attività estorsiva e all'usura, ma, anche contrasto ad altre attività illegali quali: la contraffazione dei marchi, l'abusivismo commerciale, la corruzione che falsa le regole di mercato, il lavoro sommerso e l'incentivazione al rispetto dell'ambiente e all'osservanza delle norme.

#### **Ulteriori aree di intervento:**

- la tenuta del Registro delle Imprese;
- il servizio di Mediazione e Conciliazione.

Per la prima funzione, visti i risultati ottenuti in questi anni, occorre mantenere quell'attività di verifica delle imprese iscritte al Registro Imprese, non più operative e avviare la procedura per la cancellazione d'ufficio.

Ciò consentirà di disporre di un Registro Imprese quanto più aderente alla realtà imprenditoriale, a garanzia della trasparenza del mercato e a tutela della fede pubblica.

Per la seconda funzione, che si incardina nella cosiddetta Giustizia Alternativa, si dovrà agire affinché detto servizio, nelle tre articolazioni, conciliazione, mediazione e arbitrato, sia svolto in tutte e tre le sedi camerali, diversamente da come era all'indomani dell'accorpamento.

Inoltre, dovranno prevedersi interventi mirati, attraverso una campagna informativa, ad accrescere nei cittadini la conoscenza di questi servizi ed implementare il ricorso all'Organismo di Mediazione della Camera Arbitrale e di Conciliazione della Camera di Commercio, oltre alla diffusione dell'arbitrato amministrato, e per questo è indispensabile agire in condivisione con gli Ordini Professionali dei notai, degli avvocati, e dei commercialisti.

Ultimo ma non ultimo, ha valenza ricordare i compiti che l'art. 2 della legge n. 580/1993 ss.mm.ii. as-

segna alle Camere in tema di Promozione, Progettazione, Realizzazione e Gestione di Infrastrutture Materiali.

La Camera partecipa in quota parte a diverse società di scopo per la realizzazione e gestione di infrastrutture, come di seguito elencate e per le quali si renderà necessario intraprendere azioni diversificate sulla scorta dei risultati raggiunti e dei possibili obiettivi che queste sono in grado di conseguire decidendo come una sorta di work in progress il mantenimento o meno della partecipata.

INTERPORTO: la situazione in cui versa la Società Interporti Siciliani (S.I.S. S.p.A.) e le prospettive non certo incoraggianti della capacità di realizzare il Polo Logistico Intermodale rende necessaria una profonda riflessione e un'attenta analisi delle possibilità residue di raggiungere lo scopo sociale, fra l'altro nel precedente piano delle dismissioni è stata inserita la partecipazione alla S.I.S. S.p.A., ora revocata, propriamente in quanto l'attuale Giunta intende portare avanti nuove idee e proposte che possono sbloccare l'attuale situazione di "impasse" operativo.

PORTO: la legge di riforma delle autorità portuali non prevede la partecipazione della Camera di Commercio nella governance dell'organismo, per cui la nostra Camera dovrà intervenire quale soggetto d'interesse dell'area vasta del sud-est e offrire il proprio supporto e collaborazione nello sviluppo delle politiche dell'Autorità Portuale, intervento che potrebbe portare ad estendere i comprensori di competenza dell'Autorità al porto di Pozzallo.

SISTEMA AEROPORTUALE: La Camera di Commercio nel nuovo asset di Camera del sud-est, ovvero di Catania, Ragusa, Siracusa, quale socio di maggioranza assoluta, in condivisione con gli altri soci, dovrà agire con fermezza e lungimiranza nel dare gli stimoli necessari all'attuale governance della Società di Gestione Aeroportuale - S.A.C. S.p.A. - per avviare e completare le opere in fase progettuale: pista, parcheggi, ristrutturazione e rifunzionalizzazione della vecchia aerostazione Morandi, così come avviare le procedure per la cessione ai privati di quota parte delle azioni.

Occorre, inoltre, sostenere la ricapitalizzazione della SO.A.CO. S.p.A., Società che gestisce l'aeroporto di Comiso, in quanto, la predisposizione del nuovo piano industriale, alla luce dei recenti interventi della Regione Siciliana, apre la via ad una concreta attività di rilancio di cui la ricapitalizzazione della Società diviene una logica e necessaria conclusione. La Camera di Commercio del Sud Est continuerà su questa linea, augurandosi che la stessa volontà possa giungere da tutti gli altri soggetti chiamati ad essere protagonisti per la difesa di una infrastruttura che è certamente strategica per il territorio.

Tali azioni sono indispensabili per consegnare all'intero comprensorio della Sicilia Orientale e oltre, un aeroporto moderno e funzionale, che grazie al piano industriale elaborato sarà in grado di ospitare voli intercontinentali. Una struttura quindi in grado di sostenere il previsto aumento dei flussi di passeggeri.

Bisogna poi attenzionare ed operare affinché l'università garantisca la propria presenza nell'intera

area del Sud Est.

Come riportato nelle pagine precedenti, a seguito dell'accorpamento delle tre Camere di Catania, Ragusa e Siracusa, prima normativo poi istituzionale, oggi è in corso quello organizzativo-amministrativo.

L'omogeneizzazione dei servizi, l'armonizzazione delle procedure sono tra le priorità delle linee strategiche d'intervento della nuova Camera.

Sapere chi fa che cosa e come lo fa è alla base di una efficiente organizzazione.

Pertanto pur essendo questa la priorità, inoltre è necessario proseguire nelle attività di semplificazione amministrativa così individuate:

## **LINEE STRATEGICHE**

### **Semplificazione amministrativa, e-government**

- Conformemente alle ultime novità legislative, la semplificazione amministrativa allo stato contempla non solo lo snellimento delle procedure, ma anche offrire servizi di assistenza sulla costituzione delle start-up innovative, della società a responsabilità limitata semplificata, la fatturazione elettronica.

Così come la dematerializzazione della documentazione cartacea che ha portato alla invalidità dei certificati per la pubblica amministrazione se presentati dai privati, bisogna agire per estendere l'uso di sistemi telematici a tutte le richieste presentate agli uffici.

- Sala Panel si dovrà continuare a svolgere ed a incrementare l'attività della Sala, magari permettendone l'uso a soggetti privati coerentemente all'indirizzo di sviluppo del settore olio, così come è stato fatto per il settore vino. In questo contesto si dovrebbe lavorare affinché la Camera sia riconosciuta Ente certificatore, avviando il percorso teso al riconoscimento della Camera quale ente di certificazione di qualità dei prodotti alimentari di intesa con le strutture e le società del sistema camerale;
- Completamento dell'informatizzazione di quei residui servizi camerali, quali ad esempio gli albi minori e altri di competenza dell'ufficio Regolazione del Mercato, al fine di rendere completamente telematizzate le procedure di iscrizione, modifica e cancellazione.
- Servizio "dialoga con l'ufficio tributi" finalizzato alla realizzazione di un canale informatico, tramite e-mail, mediante il quale l'utente possa ricevere tutte le informazioni relative al pagamento del diritto annuo compreso l'invio del modello F24 precompilato.

### **Regolazione del Mercato**

- Metrologia legale, copertura del servizio nell'area siracusana.

## **Giustizia Alternativa**

- Estensione del servizio nelle tre articolazioni: conciliazione, mediazione e arbitrato in tutte le sedi;
- Interventi mirati per incentivare il ricorso all'Organismo di mediazione della Camera Arbitrale della Camera di Commercio, e sviluppo del ricorso all'arbitrato amministrato condividendo con gli ordini professionali degli avvocati, notai e commercialisti un'azione di previsione statutaria nelle società di tale strumento di giustizia alternativa.
- Completamento attivazione servizio nella sede di Siracusa;
- Istituzione di un organismo per la definizione delle crisi da sovraindebitamento;

## **Registro delle Imprese**

- Cancellazione d'ufficio, perseveranza di tale attività che accerti lo stato delle imprese non più operative e ne avvii la procedura per la cancellazione nelle tre sedi;

Ciò consentirà di disporre di un Registro Imprese conforme alla realtà imprenditoriale, a garanzia e tutela della trasparenza del mercato e della fede pubblica.

Riduzione del numero di pratiche lavorate affidate al servizio in house.

## ***PROMOZIONE ED IMPLEMENTAZIONE DI COMUNICA. MISURE DI SUPPORTO CREDITIZIO ALLE IMPRESE START-UP.***

La semplificazione dell'ambiente burocratico in cui deve per certi versi operare l'impresa e l'accelerazione dei processi amministrativi che investono porzioni del ciclo di vita e di operatività dell'impresa, sono condizioni necessarie per creare quell'ambiente favorevole utile alla crescita di un sistema imprenditoriale locale efficiente e competitivo.

Il progetto Comunica prosegue con l'intento di ridurre il peso degli adempimenti burocratici nella fase di avvio dell'impresa.

Una forte interazione del progetto è prevista con il servizio di assistenza agli adempimenti iniziali delle nuove SRL semplificate con l'introduzione dell'art. 2463-bis del codice civile. In particolare la sede di Siracusa ha attivato una linea info a mezzo casella di posta elettronica per l'assistenza agli utenti.

La creazione di un apposito sportello c.d. "facilitatore" è un obiettivo da realizzare attraverso l'assistenza alle imprese con lo sportello on-line, ove sarà possibile sulla base delle esigenze, avere un appuntamento con l'esperto prescelto dalla stessa impresa sulla base del curricula pubblicati.

## **ATTIVITÀ PROMOZIONALE**

Per quanto riguarda la promozione necessita considerare le novità introdotte dal D. Lgs. n. 219/2016 che fa divieto di attività all'estero, per cui bisogna rideterminare un'attività di consulenza e assistenza e tenere conto delle limitate risorse finanziarie.

E' opportuno, tuttavia, che l'attività a sostegno del tessuto imprenditoriale svolta ogni anno dalla Camera nell'ambito della sua funzione di promozione dell'economia locale sia effettuata in coerenza e sinergia con le iniziative del competente Assessorato Regionale, di Unioncamere Regionale e dei vari Ministeri.

Oltre a tali iniziative, la Camera organizzerà la partecipazione a quegli eventi ormai storici di promozione del territorio che negli anni ha permesso la fidelizzazione delle imprese e che ha portato le nostre eccellenze nei mercati nazionali ed esteri con gli ottimi risultati di cui ne è esempio l'ampliamento della piattaforma di imprese a cui l'attività di promozione si rivolge e che negli anni si è incrementato notevolmente e che vede coinvolte un migliaio di imprese.

Il programma 2019, quindi, dovrà essere articolato avendo necessariamente una visione d'insieme con quelle degli altri attori istituzionali.

Le azioni mirate al sostegno dell'agroalimentare, delle eccellenze prodotte dalle nostre aziende frutto della conoscenza della specificità delle produzioni locali abbinate a processi di lavorazione tradizionale, meritano il sostegno della Camera per introdurle nei mercati nazionali e internazionali.

- Promozione, di uno dei prodotti di spicco della nostra agricoltura, ovvero l'arancia rossa, le cui caratteristiche di specie, ne fanno un prodotto unico, finalizzata al consumo della spremuta di arancia rossa. Scopo del progetto è diffondere la cultura del *bere spremuta d'arancia a colazione*, anche al di fuori del circuito di bar e alberghi. Tale iniziativa rappresenta, inoltre, un sostegno al settore agricolo.
- Attività di sostegno ai distretti produttivi attivi nel territorio, in particolare il “Distretto Orticolo del Sud-Est”, il “Distretto Produttivo Siciliano Lattiero-Casario”, il “Distretto Avicolo” ed il “Distretto dell'Alluminio”;
- Azioni di sostegno per la valorizzazione di prodotti che possono ottenere il conferimento del presidio Slow Food;
- Azioni per il sostegno dei consorzi di tutela dei prodotti a marchio europeo già acquisito o in corso di acquisizione;
- Impegno per la valorizzazione delle attività dell'associazione “Le vie del cioccolato” e collegamento con il network delle Camere di Commercio italiane aderenti al progetto “I cioccolati d'Italia”;

- Organizzazione della Fiera Agroalimentare Mediterranea (F.A.M.) giunta alla 45° edizione;
- Azioni di coorganizzazione delle manifestazioni espositive e promozionali tradizionali e storiche del territorio promosse o proposte dagli enti pubblici e dalle associazioni di categoria;
- Promozione turistica del territorio mediante strumenti di diffusione ritenuti idonei quali il sito web camerale e il portale delle imprese e dei servizi turistici, nonché eventi espositivi da tenersi sia nella sede camerale che presso sedi di altri Enti;

ATTUAZIONE PROGETTI AI SENSI DELL'ART. 18 COMMA 10 DELLA LEGGE 580/1993 ss.mm.ii.

La Camera, nel nuovo quadro normativo di riferimento, al fine di incrementare la misura del diritto annuale fino al 20%, così come dispone il comma 10 dell'art. 18 della Legge n. 580/1993, recentemente modificato, ha approvato, su indicazione di Unioncamere, tre progetti in corso di realizzazione denominati "Punto Impresa Digitale", "I servizi di orientamento al lavoro e alle professioni" e "Mirabilia – European network of Unesco sites", ottenendo la condivisione della Regione Siciliana prima e l'approvazione, con decreto del 22 maggio 2017, del Ministero dello Sviluppo Economico.

I tre progetti si inseriscono organicamente nelle seguenti direttrici:

- diffusione e condivisione della cultura digitale;
- orientamento al lavoro e alle professioni, attenzione per il sistema scolastico e della formazione attraverso i progetti di alternanza scuola – lavoro;
- valorizzazione del patrimonio culturale, promozione del turismo e competenze in materia ambientale.

Il primo progetto, denominato "Punto Impresa Digitale", si inserisce nella terza direttrice e rappresenta l'occasione per il sistema camerale, nel solco già avviato del sostegno alle imprese per una evoluzione digitale del tessuto produttivo italiano, di essere protagonista di quella che viene definita "quarta rivoluzione industriale", rappresentata dalla centralità della digitalizzazione dei processi produttivi.

Il progetto denominato "I servizi di orientamento al lavoro e alle professioni" si inserisce nella seconda direttrice e continua una azione intrapresa da alcuni anni dalla Camera sul tema alternanza scuola-lavoro. L'obiettivo del progetto è quello di mettere la Camera, con la sua esperienza e le sue capacità di elaborazione e strumentali, quali il Registro per l'alternanza scuola lavoro, al centro di una rete costituita da enti pubblici, scuole e imprese, tesa a rafforzare e ampliare le iniziative per rendere sempre più stretto il collegamento tra la formazione, l'orientamento, il lavoro e l'impresa.

Relativamente alla terza direttrice, il progetto denominato "Mirabilia European Network of Unesco sites", progetto che viene attuato in collaborazione con altre Camere di Commercio, sotto la guida



della Camera di Matera, ha come obiettivo la promozione dei siti Unesco e dei territori circostanti, la valorizzazione delle bellezze paesaggistiche, del patrimonio storico, artistico, enogastronomico e delle immediate vicinanze, attraverso la creazione di strumenti di promozione e network di imprese. La sua attuazione, peraltro, rappresenta per la Camera l'occasione per proseguire nel percorso, consolidato negli anni, di sostegno alle tradizioni dell'agroalimentare e al turismo in particolare nella provincia di Ragusa, con la possibilità innovativa di fare parte di un circuito particolare che è dato dai territori ove insistono siti riconosciuti patrimonio dell'umanità.

In questa direzione, le Camere diventano un soggetto centrale del Piano Nazionale Industria 4.0", un ambizioso progetto che intende avviare e affermare un salto di qualità nella competitività e nella modernizzazione delle imprese italiane.